



Prot. **64502** del **02/12/2016** Riferimento a nota prot. del

Elenco Indirizzi in allegato

Oggetto: Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii ed Indicazioni operative recanti *“Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”* – **CIRCOLARE 1/16_CFDMI**

Con nota DPC/RIA/63813 del 22.11.2016, il Dipartimento della protezione civile (DPC) ha dato avvio, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii., ai contenuti delle Indicazioni Operative sui *“Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”*, anticipati già con nota DPC/RIA/7117 del 10.02.2016, con i quali ha, tra le altre cose, organizzato, modificandola, la documentazione a supporto delle Regioni nelle attività di previsione meteorologica propedeutica alla valutazione degli scenari di criticità meteo-idrogeologica e idraulica, nell’ambito del Sistema di allertamento nazionale di cui alla Direttiva in oggetto.

Il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato (CFDMI) presso il Dipartimento regionale della Protezione Civile (DPRS n° 626/GAB del 30.11.2014) quotidianamente emana gli Avvisi regionali di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico che vengono predisposti a seguito di specifica valutazione della documentazione che il Centro Funzionale-Meteo mette a disposizione delle Regioni che non sono abilitate alle previsioni meteorologiche, come la Sicilia.

Occorre tenere presente che l’evoluzione generalmente rapida dei fenomeni temporaleschi intensi, unitamente all’elevato grado di imprevedibilità, rende i temporali un pericolo che può comportare molteplici rischi, anche di estremo rilievo, derivanti dai tre tipi di fenomeni meteorologici connessi alle nubi temporalesche: i fulmini, le raffiche di vento e le precipitazioni, generalmente di breve durata, ma di forte intensità, con possibili grandinate.

Pertanto, coerentemente con quanto definito nelle Indicazioni Operative del DPC che prevedono l’introduzione, nell’ambito degli scenari di riferimento, di quello relativo al rischio idrogeologico indotto da fenomeni di tipo temporalesco, questo CFDMI, dal mese di dicembre, procederà ad una revisione dell’Avviso per dare attuazione a quanto definito dal DPC con la nota sopra citata.

Fermo restando i livelli di allerta previsti e le relative fasi operative:

Criticità prevista	Livello di Allerta previsto	Fase Operativa
NESSUNA	VERDE	GENERICA VIGILANZA
ORDINARIA	GIALLO	ATTENZIONE
MODERATA	ARANCIONE	PREALLARME
ELEVATA	ROSSO	ALLARME



per ciascuno dei sopra elencati stati di allerta vengono associati probabili scenari di evento e i relativi possibili effetti al suolo (vedi allegato 1); va ricordato, comunque, che le indicazioni riportate illustrano condizioni ipotetiche e necessariamente di larga massima sui fenomeni attesi e, considerato che l'allertamento è strutturato su scala regionale, non possono essere previsti fenomeni localizzati per estensione e durata e neppure è possibile tenere conto delle singole situazioni al suolo particolarmente critiche, che invece devono essere contemplate ed esplicitate nell'ambito della pianificazione di protezione civile.

Si ricorda che, a fronte delle fasi operative attualmente attivate dal Dirigente Generale, per delega del Presidente della Regione, ciascun Ente può, a ragione veduta, attivare fasi operative superiori in funzione delle criticità in atto, informando il DRPC Sicilia-Centro Funzionale Decentrato per il tramite della SORIS.

Inoltre, pare opportuno precisare che i limiti geografici delle zone di Allerta non rappresentano un confine invalicabile nei confronti delle perturbazioni; pertanto, può accadere che le precipitazioni si distribuiscano in maniera diversa da quanto previsto.

Cosa cambia:

- 1) L'avviso regionale di protezione civile per il rischio e idrogeologico idraulico assumerà la denominazione:

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

- 2) Sarà inserita una nuova criticità oltre a quelle attualmente esistenti e parzialmente modificate:

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO (le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate)

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI

RISCHIO IDRAULICO (condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq))

- 3) I fenomeni temporaleschi saranno rappresentati per zone di allerta secondo queste tipologie:
 - **Rovesci o temporali isolati** con probabilità bassa (10-30%) – **Allerta minima VERDE**
La loro localizzazione, tempistica ed intensità non è prevedibile in alcun modo e qualche stazione pluviometrica potrà rilevare valori di precipitazione superiore a quanto previsto. I fenomeni hanno durata breve e la loro estensione spaziale è localizzata (qualche chilometro). In queste zone saranno possibili grandinate, fulmini e forti raffiche di vento.
 - **Temporali isolati** con probabilità medio/alta >30% – **Allerta minima GIALLA**
I fenomeni saranno isolati, con possibilità di locali grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, con probabilità di occorrenza maggiore rispetto ai rovesci. E' quindi più probabile che i fenomeni risultino localmente di forte intensità e che possano superare i valori previsti dai modelli. Si evidenzia che in questi casi l'attendibilità della previsione è bassa perché manca una forzante meteorologica riconoscibile e, prevedendo fenomeni isolati, nella maggior parte delle zone indicate i temporali e piogge potranno risultare assenti o non rilevanti.



- **Temporali sparsi** con probabilità medio/alta >30%– **Allerta minima GIALLA**
In questo caso la probabilità di accadimento è sempre medio/alta > 30%, ed essendo presente una forzante meteo riconoscibile, la probabilità di fenomeni forti (come nel caso di sistemi convettivi a multicella o MCS) è maggiore del 10%. I valori precipitativi potranno superare in alcune zone i valori previsti dai modelli, ma in alcune zone dell'area considerata i fenomeni risulteranno deboli e/o di scarsa rilevanza. Saranno possibili inoltre forti grandinate, intense fulminazioni e forti raffiche di vento (raramente trombe d'aria).
- **Temporali diffusi** con probabilità alta >60%– **Allerta minima ARANCIONE**
La probabilità di accadimento è sempre alta (>60%) e la probabilità di fenomeni forti e persistenti (come ad esempio, sistemi multicella in linea o supercelle) è maggiore del 10%. Nella maggior parte delle zone considerate sono previste precipitazioni che a livello locale potranno risultare molto intense e superare quindi nettamente i valori previsti dai modelli meteorologici. In queste zone saranno possibili inoltre grandinate, intense fulminazioni e forti raffiche di venti (con possibili trombe d'aria).

Le criticità attese per il **RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**, stimate sulla base delle precipitazioni previste, possono comportare manifestazioni localizzate o diffuse di tipo **geomorfologico** (frane) e/o di tipo **idraulico nei piccoli bacini (< 50 kmq) e nelle aree urbanizzate**. In caso di piogge concentrate in intervalli di tempo contenuti, le criticità possono assumere carattere di estrema pericolosità (es: colate detritiche, crolli, inondazioni localizzate).

Le criticità attese per il **RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI**, stimate sulla base delle precipitazioni previste e dell'occorrenza di temporali, possono risultare più gravose in relazione alla distribuzione e intensità dei fenomeni che risultano connotati da elevata incertezza previsionale.

Le criticità attese per il **RISCHIO IDRAULICO**, stimate sulla base delle precipitazioni previste, si riferiscono a possibili fenomeni prevalentemente di tipo **idraulico** principalmente nell'ambito del reticolo idrografico naturale dei **bacini maggiori (> 50 kmq)** (alluvioni, esondazioni).

Appare opportuno ribadire che gli Avvisi regionali di protezione civile per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico vengono predisposti sulla base di previsioni meteorologiche, di natura probabilistica, la cui affidabilità è funzione del tipo e della magnitudo dei fenomeni attesi e dell'anticipo temporale con il quale tali previsioni vengono fatte.

Pertanto, tenuto conto dell'estrema variabilità dei fenomeni meteorologici, in particolar modo nella Regione Siciliana per le sue caratteristiche climatiche e orografiche, è del tutto plausibile e acclarato che le condizioni meteorologiche possano cambiare rapidamente, sia in senso migliorativo che peggiorativo, tanto localmente quanto su area vasta. Conseguentemente, di tale indeterminatezza, che è da considerarsi intrinseca nell'accezione più usuale della previsione meteo e dei relativi effetti al suolo, se ne dovrà tenere conto nei modelli di intervento di ciascuna pianificazione di emergenza comunale e intercomunale.

I responsabili, a vario titolo, delle attività di protezione civile avranno cura di predisporre quanto occorre, nell'ambito della pianificazione di emergenza, per la mitigazione dei rischi di natura meteo-idrogeologica e idraulica tenendo conto che, in presenza di condizioni strutturali inadeguate dei corsi d'acqua e delle reti fognarie e in caso di beni ubicati in prossimità o all'interno di zone



vocate al dissesto idrogeologico e idraulico, le criticità possono manifestarsi in maniera più gravosa a prescindere dai quantitativi di pioggia previsti e reali, specie in caso di temporali.

L'avviso regionale di protezione civile per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico è pubblicato quotidianamente sul sito del DRPC Sicilia <http://www.regione.sicilia.it/Presidenza/ProtezioneCivile>.

Ciascuna Amministrazione comunale, ancorché avvisata per il tramite della SORIS, è tenuta ad informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana e i festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi d'allertamento emessi dal CFDMI-DRPC Sicilia, ai fini dell'attivazione delle misure previste nel proprio piano di emergenza.

ALLEGATI:

1. Tabella scenari di criticità e danno
2. Elenco dei comuni con indicazione della zona di allerta
3. Anteprima AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO
4. Estratto da "Linee guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico (2010)"

IL FUNZIONARIO
(F.to **PANEBIANCO**)

IL DIRIGENTE GENERALE
(F.to **FOTI**)

IL DIRIGENTE DEL CFDMI
(F.to **BASILE**)



ALLEGATO 1 – TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE

ALLERTA	CRITICITA'	PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI	
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi. 	Eventuali danni puntuali.	
GIALLA	Ordinaria	Idrogeologica	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. 	
		Idrogeologica per temporali		<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>
		Idraulica		<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dei livelli dei corsi d'acqua generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.</p>
			<p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione. 	



ALLERTA	CRITICITA'	PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	Moderata	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.); - caduta massi in più punti del territorio. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.</p>	



ALLERTA	CRITICITA'	PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI	
ROSSA	Elevata	Idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori; - caduta massi in più punti del territorio. 	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Idraulica	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.</p>	



ALLEGATO 2 – COMUNI E ZONE DI ALLERTA

* la zona di allerta in cui ricade il centro abitato principale

PROV	COMUNE	ZONA
RG	ACATE	F
CT	ACI BONACCORSI	I
CT	ACI CASTELLO	I
CT	ACI CATENA	I
CT	ACI SANT'ANTONIO	I
CT	ACIREALE	I
CL	ACQUAVIVA PLATANI	E
ME	ACQUEDOLCI	B
CT	ADRANO	H
EN	AGIRA	H
AG	AGRIGENTO	E
EN	AIDONE	H
TP	ALCAMO	C
ME	ALCARA LI FUSI	B
AG	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	D* - E
ME	ALI'	I
ME	ALI' TERME	I
PA	ALIA	B
PA	ALIMENA	E
PA	ALIMINUSA	B
PA	ALTAVILLA MILICIA	B
PA	ALTOFONTE	C
ME	ANTILLO	I
AG	ARAGONA	E
EN	ASSORO	H
SR	AUGUSTA	G
SR	AVOLA	G
PA	BAGHERIA	B* - C
PA	BALESTRATE	C
ME	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	A
EN	BARRAFRANCA	E
ME	BASICO'	A
PA	BAUCINA	B
PA	BELMONTE MEZZAGNO	C
CT	BELPASSO	H
CT	BIANCAVILLA	H

PROV	COMUNE	ZONA
PA	BISACQUINO	D
AG	BIVONA	D* - E
PA	BLUFI	E
PA	BOLOGNETTA	B* - C*
CL	BOMPENSIERE	E
PA	BOMPIETRO	E
PA	BORGETTO	C
ME	BROLO	A
CT	BRONTE	H
SR	BUCCHERI	G
AG	BURGIO	D
SR	BUSCEMI	G
TP	BUSETO PALIZZOLO	C
CL	BUTERA	E
PA	CACCAMO	B
AG	CALAMONACI	D
EN	CALASCIBETTA	E
CT	CALATABIANO	I
TP	CALATAFIMI	C
AG	CALTABELLOTTA	D
CT	CALTAGIRONE	E - F* - H*
CL	CALTANISSETTA	E
PA	CALTAVUTURO	B* - E
AG	CAMASTRA	E
AG	CAMMARATA	E
AG	CAMPOBELLO DI LICATA	E
TP	CAMPOBELLO DI MAZARA	D
PA	CAMPOFELICE DI FITALIA	B
PA	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	B
PA	CAMPOFIORITO	D
CL	CAMPOFRANCO	E
PA	CAMPOREALE	C - D*
CT	CAMPOROTONDO ETNEO	H* - I*
AG	CANICATTI'	E
SR	CANICATTINI BAGNI	G
PA	CAPACI	C
ME	CAPIZZI	H
ME	CAPO D'ORLANDO	A
ME	CAPRILEONE	A* - B*



PROV	COMUNE	ZONA
PA	CARINI	C
SR	CARLENTINI	G
ME	CARONIA	B
ME	CASALVECCHIO SICULO	I
SR	CASSARO	G
CT	CASTEL DI IUDICA	H
ME	CASTEL DI LUCIO	B
PA	CASTELBUONO	B
PA	CASTELDACCIA	B
TP	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	C
PA	CASTELLANA SICULA	E
ME	CASTELL'UMBERTO	A
ME	CASTELMOLA	I
AG	CASTELTERMINI	E
TP	CASTELVETRANO	D
CT	CASTIGLIONE DI SICILIA	I
AG	CASTROFILIPPO	E
PA	CASTRONOVO DI SICILIA	B - D - E*
ME	CASTROREALE	A
CT	CATANIA	H - I*
EN	CATENANUOVA	H
AG	CATTOLICA ERACLEA	E
PA	CEFALA' DIANA	B
PA	CEFALU'	B
EN	CENTURIFE	H
EN	CERAMI	H
PA	CERDA	B
ME	CESARO'	B - H*
RG	CHIARAMONTE GULFI	F
PA	CHIUSA SCLAFANI	D
AG	CIANCIANA	E
PA	CIMINNA	B
PA	CINISI	C
PA	COLLESANO	B
RG	COMISO	F
AG	COMITINI	E
ME	CONDRO'	A
PA	CONTESSA ENTELLINA	D
PA	CORLEONE	B - D*
TP	CUSTOMACI	C

PROV	COMUNE	ZONA
CL	DELIA	E
EN	ENNA	E* - H
TP	ERICE	C
ME	FALCONE	A
AG	FAVARA	E
TP	FAVIGNANA	C
SR	FERLA	G
PA	FICARAZZI	C
ME	FICARRA	A
ME	FIUMEDINISI	I
CT	FIUMEFREDDO DI SICILIA	I
ME	FLORESTA	I
SR	FLORIDIA	G
ME	FONDACHELLI FANTINA	A
ME	FORZA D'AGRO'	I
ME	FRANCAVILLA DI SICILIA	I
SR	FRANCOFONTE	G
ME	FRAZZANO'	A
ME	FURCI SICULO	I
ME	FURNARI	A
ME	GAGGI	I
EN	GAGLIANO CASTELFERRATO	H
ME	GALATI MAMERTINO	A
ME	GALLODORO	I
PA	GANGI	B - E* - H
CL	GELA	E* - F
PA	GERACI SICULO	B* - E
PA	GIARDINELLO	C
ME	GIARDINI NAXOS	I
RG	GIARRATANA	F* - G
CT	GIARRE	I
TP	GIBELLINA	C* - D*
ME	GIOIOSA MAREA	A
PA	GIULIANA	D
PA	GODRANO	B
CT	GRAMMICHELE	F* - H*
ME	GRANITI	I
PA	GRATTERI	B
CT	GRAVINA DI CATANIA	I
AG	GROTTE	E



PROV	COMUNE	ZONA
ME	GUALTIERI SICAMINO'	A
PA	ISNELLO	B
PA	ISOLA DELLE FEMMINE	C
RG	ISPICA	F
ME	ITALA	I
AG	JOPPOLO GIANCAXIO	E
AG	LAMPEDUSA E LINOSA	E
PA	LASCARI	B
ME	LENI	A
SR	LENTINI	G* - H
EN	LEONFORTE	H
PA	LERCARA FRIDDI	B* - E*
ME	LETOJANNI	I
ME	LIBRIZZI	A
AG	LICATA	E
CT	LICODIA EUBEA	F
ME	LIMINA	I
CT	LINGUAGLOSSA	I
ME	LIPARI	A
ME	LONGI	A* - B - H
AG	LUCCA SICULA	D
ME	MALFA	A
CT	MALETTO	H
ME	MALVAGNA	I
ME	MANDANICI	I
CT	MANIACE	H
CL	MARIANOPOLI	E
PA	MARINEO	B - C*
TP	MARSALA	C* - D*
CT	MASCALI	I
CT	MASCALUCIA	I
TP	MAZARA DEL VALLO	D
CL	MAZZARINO	E
ME	MAZZARRA' S. ANDREA	A
CT	MAZZARRONE	F
SR	MELILLI	G
AG	MENFI	D
ME	MERI'	A
ME	MESSINA	A - I*
PA	MEZZOJUSO	B

PROV	COMUNE	ZONA
ME	MILAZZO	A
CL	MILENA	E
ME	MILITELLO ROSMARINO	B
CT	MILITELLO VAL DI CATANIA	G* - H
CT	MILO	I
CT	MINEO	H
CT	MIRABELLA IMBACCARI	H
ME	MIRTO	A
PA	MISILMERI	C
CT	MISTERBIANCO	H* - I*
ME	MISTRETTA	B
RG	MODICA	F* - G
ME	MOIO ALCANTARA	I
ME	MONFORTE S. GIORGIO	A
ME	MONGIUFFI MELIA	I
PA	MONREALE	C* - D
ME	MONTAGNAREALE	A
ME	MONTALBANO ELICONA	A
AG	MONTALLEGRO	E
CL	MONTEDORO	E
PA	MONTELEPRE	C
PA	MONTEMAGGIORE BELSITO	B
RG	MONTEROSSO ALMO	F
AG	MONTEVAGO	D
ME	MOTTA CAMASTRA	I
ME	MOTTA D'AFFERMO	B
CT	MOTTA SANT'ANASTASIA	H* - I*
CL	MUSSOMELI	E
AG	NARO	E
ME	NASO	A
CT	NICOLOSI	H - I*
EN	NICOSIA	E - H*
CL	NISCEMI	E* - F*
EN	NISSORIA	H
ME	NIZZA DI SICILIA	I
SR	NOTO	G
ME	NOVARA DI SICILIA	A
ME	OLIVERI	A
ME	PACE DEL MELA	A
TP	PACECO	C



PROV	COMUNE	ZONA
SR	PACHINO	F - G*
ME	PAGLIARA	I
CT	PALAGONIA	H
PA	PALAZZO ADRIANO	D
SR	PALAZZOLO ACREIDE	G
PA	PALERMO	C
AG	PALMA DI MONTECHIARO	E
TP	PANTELLERIA	D
TP	PARTANNA	D
PA	PARTINICO	C
CT	PATERNO'	H
ME	PATTI	A
CT	PEDARA	I
PA	PETRALIA SOPRANA	E
PA	PETRALIA SOTTANA	B - E*
TP	PETROSINO	D
ME	PETTINEO	B
PA	PIANA DEGLI ALBANESI	C - D*
EN	PIAZZA ARMERINA	E* - H*
CT	PIEDIMONTE ETNEO	I
EN	PIETRAPERZIA	E
ME	PIRAINO	A
TP	POGGIOREALE	D
PA	POLIZZI GENEROSA	B* - E
PA	POLLINA	B
AG	PORTO EMPEDOCLE	E
SR	PORTOPALO DI CAPOPASSERO	F
RG	POZZALLO	F
SR	PRIOLO GARGALLO	G
PA	PRIZZI	B - D*
AG	RACALMUTO	E
ME	RACCUJA	A
CT	RADDUSA	H
AG	RAFFADALI	E
CT	RAGALNA	H
RG	RAGUSA	F
CT	RAMACCA	H
CT	RANDAZZO	I
AG	RAVANUSA	E
AG	REALMONTE	E

PROV	COMUNE	ZONA
EN	REGALBUTO	H
ME	REITANO	B
CL	RESUTTANO	E
AG	RIBERA	D* - E
CL	RIESI	E
CT	RIPOSTO	I
ME	ROCCAFIORITA	I
ME	ROCCALUMERA	I
PA	ROCCAMENA	D
PA	ROCCAPALUMBA	B
ME	ROCCAVALDINA	A
ME	ROCELLA VALDEMONE	I
ME	RODI' MILICI	A
ME	ROMETTA	A
SR	ROSOLINI	F - G*
TP	SALAPARUTA	D
TP	SALEMI	C - D*
AG	SAMBUCA DI SICILIA	D
AG	SAN BIAGIO PLATANI	E
CL	SAN CATALDO	E
PA	SAN CIPIRELLO	C
CT	SAN CONO	E
ME	SAN FILIPPO DEL MELA	A
ME	SAN FRATELLO	B
AG	SAN GIOVANNI GEMINI	E
CT	SAN GIOVANNI LA PUNTA	I
PA	SAN GIUSEPPE JATO	C
CT	SAN GREGORIO DI CATANIA	I
ME	SAN MARCO D'ALUNZIO	B
PA	SAN MAURO CASTELVERDE	B
CT	SAN MICHELE DI GANZARIA	E - H*
ME	SAN PIER NICETO	A
ME	SAN PIERO PATTI	A
CT	SAN PIETRO CLARENZA	I
ME	SAN SALVATORE DI FITALIA	A
ME	SAN TEODORO	H
TP	SAN VITO LO CAPO	C
CL	SANTA CATERINA VILLARMOSSA	E
PA	SANTA CRISTINA GELA	C - D*



PROV	COMUNE	ZONA
RG	SANTA CROCE CAMERINA	F
ME	SANTA DOMENICA VITTORIA	I
AG	SANTA ELISABETTA	E
PA	SANTA FLAVIA	B
ME	SANTA LUCIA DEL MELA	A
ME	SANTA MARINA SALINA	A
AG	SANTA MARGHERITA BELICE	D
CT	SANTA MARIA DI LICODIA	H
TP	SANTA NINFA	C - D*
ME	SANTA TERESA RIVA	I
CT	SANTA VENERINA	I
ME	SANT'AGATA DI MILITELLO	B
CT	SANT'AGATA LI BATTIATI	I
ME	SANT'ALESSIO SICULO	I
CT	SANT'ALFIO	I
ME	SANT'ANGELO DI BROLO	A
AG	SANT'ANGELO MUXARO	E
ME	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	B
AG	SANTO STEFANO DI QUISQUINA	D* - E
ME	SAPONARA	A
ME	SAVOCA	I
ME	SCALETTA ZANCLEA	I
AG	SCIACCA	D
PA	SCIARA	B
RG	SCICLI	F
PA	SCILLATO	B
PA	SCLAFANI BAGNI	B
CT	SCORDIA	G
CL	SERRADIFALCO	E
AG	SICULIANA	E
ME	SINAGRA	A
SR	SIRACUSA	G
SR	SOLARINO	G
CL	SOMMATINO	E
SR	SORTINO	G
ME	SPADAFORA	A
EN	SPERLINGA	H
CL	SUTERA	E

PROV	COMUNE	ZONA
ME	TAORMINA	I
ME	TERME VIGLIATORE	A
PA	TERMINI IMERESE	B
PA	TERRASINI	C
ME	TORREGROTTA	A
ME	TORRENOVA	B
PA	TORRETTA	C
ME	TORTORICI	A* - H - I
PA	TRABIA	B
TP	TRAPANI	C
PA	TRAPPETO	C
CT	TRECASTAGNI	I
CT	TREMESTIERI ETNEO	I
ME	TRIPOLI	A
EN	TROINA	H
ME	TUSA	B
ME	UCRIA	A
PA	USTICA	C
TP	VALDERICE	C
ME	VALDINA	A
EN	VALGUARNERA CAROPEPE	H
PA	VALLEDOLMO	B - E*
CL	VALLELUNGA PRATAMENO	B - E*
CT	VALVERDE	I
ME	VENETICO	A
PA	VENTIMIGLIA DI SICILIA	B
CT	VIAGRANDE	I
PA	VICARI	B
PA	VILLABATE	C
AG	VILLAFRANCA SICULA	D
ME	VILLAFRANCA TIRRENA	A
PA	VILAFRATI	B
CL	VILLALBA	E
EN	VILLAROSA	E
TP	VITA	C - D*
RG	VITTORIA	F
CT	VIZZINI	F* - G - H
CT	ZAFFERANA ETNEA	I



ALLEGATO 3 – Anteprima nuovo AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento Regionale della Protezione Civile
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHIO INTEGRATO - Settore IDRO

prot. n°	00005	AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO 16337
del	02-dic-16	
(Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPRS n° 626/GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)		
VALIDITA': dalle ore 16:00 del 2-dic-2016 fino alle ore 24:00 del 3-dic-2016		

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 2/12/2016

(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

PREVISIONE PER DOMANI 3/12/2016

(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOLEE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

EOLEE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 2/12/2016

(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

PREVISIONE PER DOMANI 3/12/2016

(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOLEE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

EOLEE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

LIVELLI DI ALLERTA ADOTTATI E FASI OPERATIVE MINIME ATTIVATE

TIPO DI RISCHIO	LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER OGGI				LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER DOMANI			
	VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA PREALLARME	VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA PREALLARME
IDROGEOLOGICO E IDRAULICO ⁽¹⁾	F, G, H	A, B, E, I	C, D		B, C, D, E, F, G, H	A, I		
IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI ⁽²⁾	E	C, D	A, B, I					
IDRAULICO ⁽³⁾	TUTTA LA REGIONE				TUTTA LA REGIONE			
(1) Le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate (2) Come sopra, con forzante Meteo (3) condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq)						VEDI DISPOSIZIONI GENERALI E AVVERTENZE		
NOTE								

FASI OPERATIVE ATTIVATE
PER IL DRPC-SICILIA

PER OGGI: 2/12/2016

PREALLARME

PER DOMANI: 3/12/2016

ATTENZIONE

SEGLUE AVVISO



ALLEGATO 4 – Estratto da LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI E INTERCOMUNALI IN TEMA DI RISCHIO IDROGEOLOGICO (2010)

LE ESONDAZIONI FLUVIALI E LE AZIONI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Gli scenari per il rischio di inondazione causati da straripamento di corsi d'acqua sono strettamente legati alle precipitazioni (durata, intensità). Per la violenza e la rapidità di sviluppo, tali fenomeni sono particolarmente insidiosi per l'incolumità delle persone e dei beni in considerazione che, come sovente avviene, gli ambiti di pertinenza fluviale sono sede di attività antropiche o risultano essere di transito. (...)

ESONDAZIONI LOCALIZZATE

Si tratta di fenomeni che possono verificarsi lungo i corsi d'acqua in corrispondenza di nodi critici quali: gli attraversamenti stradali e ferroviari (ponti, passaggi a guado), argini interrotti, ecc.

Le intersezioni tra corso d'acqua e sedi infrastrutturali sono punti vulnerabili in quanto, in genere, in corrispondenza dell'attraversamento possono esserci depositi che limitano la sezione di deflusso; in questo caso, le acque di piena possono sormontare la sovrastruttura e riversarsi nelle aree limitrofe; l'estensione dell'esondatazione è funzione della morfologia dei luoghi (alveo più o meno incassato, pendenza più o meno sostenuta) e della durata e intensità delle precipitazioni.

ESONDAZIONI DIFFUSE

Si verificano per sormonto o rottura degli argini (se esistenti) o per piene che superano la capacità dell'alveo di magra o di morbida. Le cause possono essere le piogge (durature e intense) o fatti connessi alla presenza di dighe di ritenuta nel bacino idrografico.

Tali eventi interessano perlopiù le aree pianeggianti circostanti gli alvei fluviali, zone che, in genere, sono di pertinenza idraulica (cioè formate a seguito della dinamica dei fiumi nel corso del tempo).

A volte, l'esondatazione può spingersi oltre le aree di pertinenza idraulica coinvolgendo strade, impianti, abitazioni, zone coltivate e determinando uno stato di disagio e di rischio molto elevati.

AREE URBANE

Sebbene il deflusso lungo le strade non possa essere annoverato tra le piene in senso stretto, la realtà e l'esperienza impongono di dover considerare anche questa fenomenologia quale un evento calamitoso: la non idonea manutenzione degli impianti di smaltimento delle acque superficiali lungo le strade, l'elevata velocità dei deflussi dovuta alle pendenze sostenute di molti centri urbani, la trasformazione in strade di alvei torrentizi sono elementi che comportano rischi molto elevati per la comunità in occasione di piogge intense. (...)

Uno dei fenomeni più diffusi durante i nubifragi che colpiscono i centri abitati è quello del trasporto lungo le strade di mezzi, cassonetti e oggetti vari ad opera della corrente; tale circostanza provoca, quanto meno, il rigurgito delle acque qualora gli oggetti si accumulino in presenza di un ostacolo. Oltre al danno agli oggetti stessi, i rigurgiti e i vortici possono aggravare gli effetti della calamità.



DESTINATARI

CIRCOLARE 1/16_CFDMI

Sindaci	Comando Regionale Arma dei Carabinieri tramite le Prefetture
Responsabili Uffici Comunali di P.C. Liberi Consorzi, Città Metropolitane Responsabili Uffici Provinciali P.C.	Compartimento Polizia Stradale Sic. Orientale tramite le Prefetture Compartimento Polizia Stradale Sic. Occidentale tramite le Prefetture Comando Regionale Sicilia Guardia di Finanza tramite le Prefetture Direzioni Marittime tramite le Prefetture Capitanerie di Porto tramite le Prefetture CNSAS Corpo Naz.le Soccorso Alpino e Speleologico
Dipartimento Acque e Rifiuti Servizio 2: Osservatorio Acque - Sala Operativa Servizio 3: Settore Infrastrutture per le acque	Dipartimento per la Pianificazione Strategica dell'Ass.to Reg.le Salute SUES 118
Dipartimento Agricoltura SIAS	CRI
Corpo Forestale Regione Siciliana	ANAS
Ispettorati Ripartimentali delle Foreste	CAS
Dipartimento Regionale Tecnico Uffici Genio Civile	RFI
Dipartimento Regionale Ambiente	ENEL - Sicilia
Ufficio Tecnico per le Dighe - sez. Palermo	TERNA - Sicilia
Enti Gestori Dighe	Enti gestori telefonia
Enti Parco (Alcantara, Etna, Madonie, Nebrodi, Sicani)	e, p.c. Presidente della Regione Siciliana
Riserve Naturali Orientate	Dipartimento della Protezione Civile
ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente	
Uffici Soprintendenza ai BB.CC.AA.	
ASI - Aree Sviluppo Industriale	
Consorzi di Bonifica	
Ordini professionali (Architetti, Geologi, Geometri, Ingegneri)	
DRPC Sicilia - Aree e Servizi Prefetture – UTG	
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco tramite le Prefetture	